

Care lettrici, cari lettori

di questi tempi sembra rischioso inoltrarsi in un tema come l'umorismo. Dopo le prime perplessità (il tema, infatti, è stato proposto dal comitato Ti.gri.) ho deciso che l'unico modo per parlarne fosse di farlo seriamente. Credo sia una qualità quella di avere umorismo: non la semplice comicità o la risata facile, mi riferisco a quel "sentimento del contrario" di cui ci parla ampiamente Luigi Pirandello. Quello che "nasce da una speciale attività della riflessione", che genera inizialmente "perplessità: io mi sento tenuto tra due" sintetizza Pirandello, sospeso, in tensione tra due dimensioni. Mi associo con Freud quando scriveva che "l'umorismo non è rassegnato ma ribelle", aggiungo anche non passivo e semplicistico e, possibilmente, allenato in una palestra di ottimi libri. E quali sono questi libri e quali gli autori che ricoprono questo ruolo?

Il filo rosso del tema lo annodo al capo dell'articolo di Domenico Barrilà, il quale, con grande acume, ci sorprende nell'accostare l'umorismo alla sua finalità e nel vedere nell'ambiente sociale "un misuratore delle caratteristiche del nostro stile di vita".

Grazia Gotti ci offre un profilo dell'umorismo che parte da due pilastri della cultura letteraria toscana, per ricongiungersi idealmente a Rabelais, attraverso un percorso che tocca pubblicazioni che hanno modellato personaggi memorabili.

Sul fronte degli adolescenti, l'umorismo si declina in modo ancora più sfaccettato ed Eros Miari ci fa partecipi della sua esperienza diretta, con spunti e riflessioni.

È scesa direttamente in campo Anna Parola che, al Festival di Letteratura di Mantova, ha intervistato per noi lo scrittore Bernard Friot, autore del libro *Il mio mondo a testa in giù*.

L'ospite della nostra copertina è Roberta Angeletti, con la quale abbiamo viaggiato nel suo universo creativo, saltando dentro una serie di immagini. Il bambino imbronciato in copertina, guarda corrucciato il mondo oltre la sua finestra; quello che scorge o che immagina, lo lascia interdetto e affascinato. Quel dentifricio sospeso nel vuoto e quella prospettiva sghemba della finestra, sono due simboli che ci permettiamo di fare nostri in questo percorso sull'umorismo.

SILVIA BASSANI



IN COPERTINA: ILLUSTRAZIONE DI ROBERTA ANGELETTI

INDICE

FILO ROSSO	
Umorismo fa rima con finalismo	2
DOMENICO BARRILÀ	
PANORAMA	
Ritornare a Rabelais	3
GRAZIA GOTTI	
IL PERSONAGGIO	
Come si fa a far ridere i bambini? Intervista a Bernard Friot	5
ANNA PAROLA	
ADOLESCENTI	
La sostenibile leggerezza del ridere	8
EROS MIARI	
INTERVISTA	
Un tram chiamato fantasia	10
SILVIA BASSANI	
OMAGGIO	
Verena Rutschmann. Il mondo nei libri per ragazzi	14
DAGMAR BALESTRA	
CONVEGNO	
Costruire un paese di lettori	16
SILVIA BASSANI	
CINEMA	
L'essenza della risata	18
ALESSANDRO DE BÓN	
SCHEDE LIBRI	
	19
INDICE DEI TITOLI/AGENDA FOLLETTO/IMPRESSUM	
	24